

L'incanto della Desiata è la meta più ambita

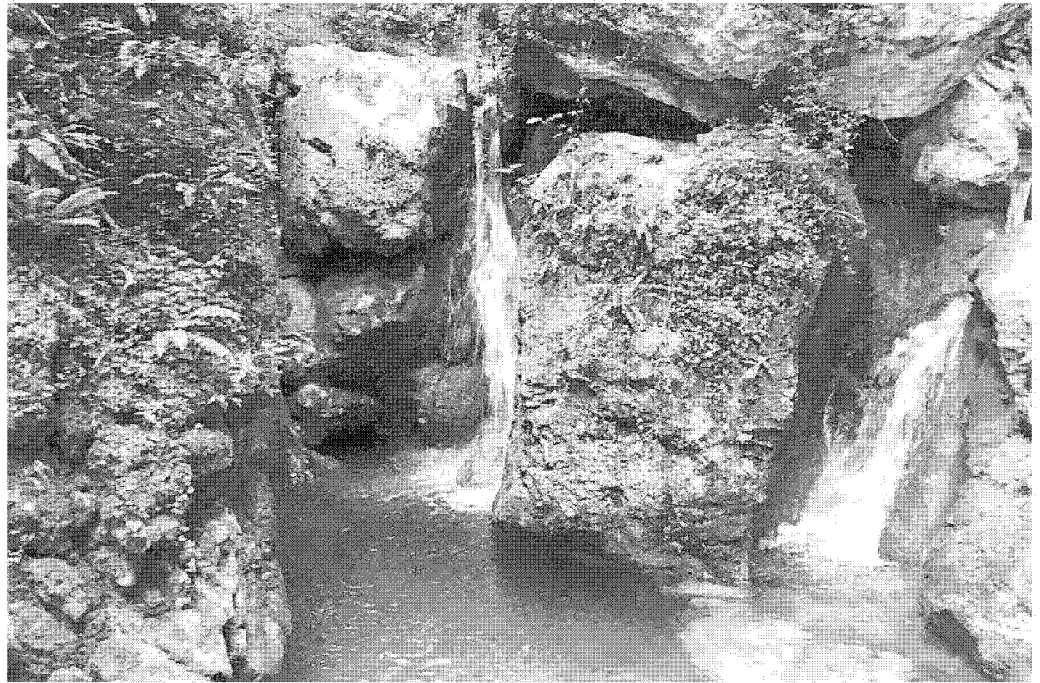
I dati della Pro Loco sui flussi turistici nell'alta Versilia evidenziano il successo delle cascate della valle del Serra. Subito dopo ci sono il Parco e l'area Medicea

di **Tiziano Baldi Galleni**
SERAVEZZA

Seravezza piace sempre di più ai turisti per il suo patrimonio naturalistico e i tanti eventi che si svolgono nell'area Medicea. Lo confermano i dati raccolti dall'ufficio informazioni della Pro Loco. Ma tra tutte le bellezze naturali della collina seravezzina, maggiore interesse è scaturito dalle cascate della valle del Serra. A luglio, ad esempio, oltre il 50 per cento di richieste di informazioni riguardavano solo la Desiata, il Parco delle Apuane e gli eventi culturali. I primi due sono i più attrattivi.

Si tratta di dati parziali: molti altri turisti si consultano altrove, online ad esempio. Però è già un campione che la dice lunga. Altro dato interessante riportato è che il tipo di turista a cui piace Seravezza non è il classico villeggiante della Versilia: è un turista *slow* (per il 70% italiano), che si immerge totalmente nell'ambiente che visita, zaino in spalla, e curioso di conoscere la tradizioni e la storia. Motivo per cui la Pro Loco si è dedicata anche al patrimonio architettonico e al passato di Seravezza. «Abbiamo dato la possibilità ai giovani di esprimersi e fare esperienza all'interno della nostra associazione, ciò ci rende orgogliosi – dice il presidente della Pro Loco **Marco Bertagna** –. Sono stati poi creati nuovi opuscoli con il contributo dell'intero ufficio, e lo sponsor della Bcc della Versilia, e si è consolidata la collaborazione con il Comune per la gestione dell'ufficio».

In particolare ci sono tre progetti che sono stati portati avanti da tre studenti universitari. **Giada Manfredi**, iscritta al Scienze dei beni culturali e di-



Una delle pozze di Malbacco (foto di archivio)

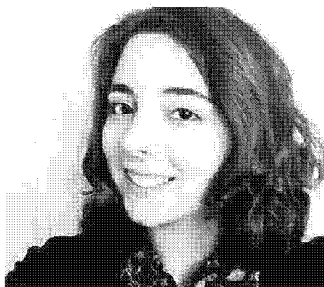
civiltà e forme del sapere a Pisa ha fatto ricerche sul Duomo dei Santi Lorenzo e Barbara, la chiesa Santa Maria Lauretana e la pieve San Martino a La Cappella. L'elaborato sarà pubblicato sul sito della Pro Loco e oggetto di un dépliant. **Luca Giannotti**, studente di di-

scipline dello spettacolo e comunicazione, sta invece organizzando una mostra fotografica sul carnevale di Seravezza del 1970, in assoluto uno dei più partecipati e di successo. Infine **Chiara Andreoni**, studente di lingue e lettere, si è occupata di tradurre gli opuscoli

esistenti e tutte le schede escursionistiche in lingua inglese e tedesca. L'assessore **Giacomo Genovesi** ha per l'appunto parlato di un «ufficio informazioni 3.0, dove c'è molto impegno, che porta a risultati concreti, e diventano una risorsa per il territorio».



➔ L'IDEA DELL'ASSOCIAZIONE



Nasce la mappa delle piscine naturali

La Pro Loco di Seravezza ha stampato un opuscolo dedicato proprio alle cascate della Desiata e di Malbacco. Oltre a una mappa che illustra le pozze più interessanti, il parcheggio, i sentieri e le fermate dell'autobus, sono descritte nel dépliant tutte le attività che si possono fare nel fiume Serra (come

il canyoning e la pesa). «Eravamo costretti - spiega Rachele Colasanti (foto), consigliera della Pro Loco - a riciclare altre mappe. Così il turista si renderà conto di dove sono le pozze principali e i numeri corrispondono ai cartelli sul luogo. C'è anche qualche cenno sulla via del marmo di Michelangelo».